





Contesto 2

Risultati raggiunti 7

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 7

Risultati scolastici 7

Competenze chiave europee 10

Prospettive di sviluppo 12

Altri documenti di rendicontazione 15



## Contesto

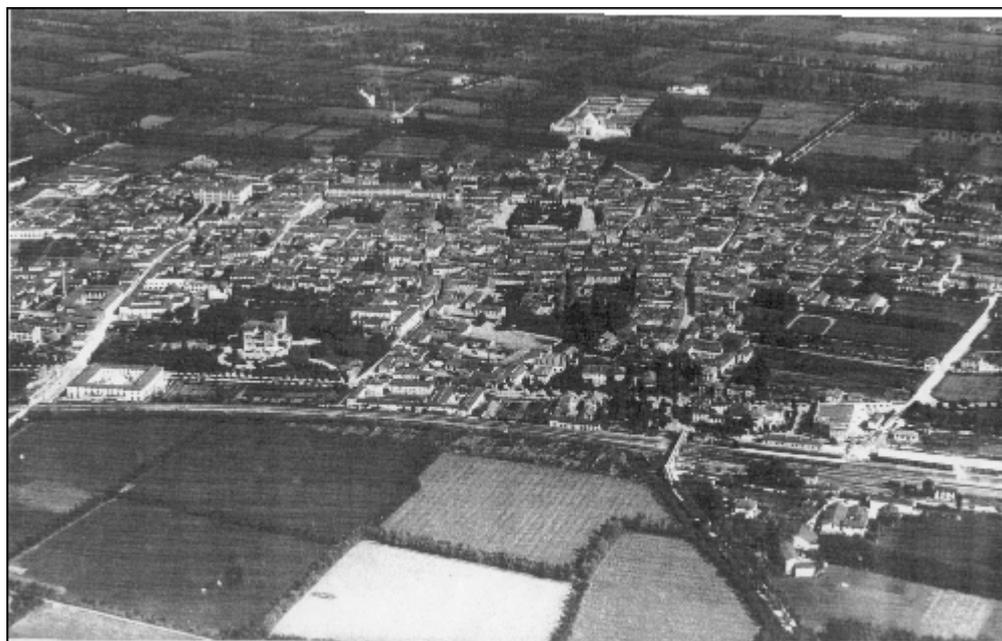
### Popolazione scolastica



L a

popolazione scolas

La conoscenza della lingua italiana richiesta in ingresso agli alunni di diversa madre lingua è di livello B1, in considerazione del fatto che il processo formativo si basa principalmente sulla comunicazione.



### Territorio e capitale sociale

La scuola è ubicata nel comune di Codogno, in Provincia di Lodi, più precisamente nel Territorio del Sud Lodigiano, nel quale i Comuni di maggiori dimensioni sono Codogno (ab. 15789), Casalpusterlengo (ab. 15.039), Sant'Angelo Lodigiano (ab. 13.347). Tutti gli altri sono di medio-piccole dimensioni, ossia al di sotto dei 10.000 abitanti.

Il contesto geografico-territoriale in cui è situato il Liceo è definito nel PTR





del 2019 della Regione Lombardia come il “Sistema territoriale della pianura irrigua”, il cui tessuto sociale ed economico è ancora marcatamente rurale. Si colloca tuttavia all'interno del triangolo LODI-CREMA-CREMONA – che può essere esteso fino a Mantova - considerato fra le nuove polarità regionali emergenti, caratterizzate da un elevato livello di qualità della vita.

Queste aree agricole di pianura, caratterizzate da un'ampia presenza di coltivazioni, e parte dei metadistretti legati alle biotecnologie alimentari, possono differenziarsi e diventare un riferimento per la ricerca e lo sviluppo in campo agroalimentare, grazie anche all'installazione a Lodi del "Polo tecnologico e universitario e della ricerca".

La presenza di un ambiente naturale e paesaggistico interessante, di risorse culturali (il festival della letteratura, la cittadella della musica a Mantova ne sono alcuni esempi) e gastronomiche di qualità consente a questo triangolo di pianura di caratterizzarsi come una polarità di eccellenza per la qualità del vivere.

Così come di seguito illustrato si possono schematizzare i punti di forza e di debolezza del territorio, dell'ambiente, dell'economia, del paesaggio, del contesto sociale e dei servizi.

#### Punti di forza

#### TERRITORIO

- Unitarietà territoriale non frammentata
- Esistenza di stretti rapporti funzionali e di relazione con i territori limitrofi appartenenti ad altre regioni
- Presenza di una rete di città minori che forniscono servizi all'area
- Ricchezza di acque per irrigazione (sia di falda sia di superficie)
- Presenza dei porti fluviali di Mantova e Cremona

#### AMBIENTE

- Realizzazione di impianti sperimentali per la produzione di energie da fonti rinnovabili
- Rilevante consistenza di territori interessati da Parchi fluviali, da riserve regionali e da Siti di Importanza Comunitaria (SIC), dal Parco agricolo Sud Milano

#### Punti di debolezza

#### TERRITORIO

- Sottrazione agli usi agricoli di aree pregiate e disarticolazione delle maglie aziendali per l'abbandono delle attività primarie
  - Presenza di insediamenti sparsi che comporta difficoltà di accesso ad alcune tipologie di servizi dalle aree più periferiche rispetto ai centri urbani e, in generale, carente accessibilità locale
  - Carenti i collegamenti capillari con il resto della regione e con l'area milanese in particolare

#### AMBIENTE

- Inquinamento del suolo, dell'aria, olfattivo e delle acque causato dagli allevamenti zootecnici e mancanza di una corretta gestione del processo di utilizzo degli effluenti
  - Forte utilizzo della risorsa acqua per l'irrigazione e conflitti d'uso (agricolo, energetico)



## ECONOMIA

- Produttività agricola molto elevata, tra le più alte d'Europa ed elevata diversificazione produttiva, con presenza di produzioni tipiche di rilievo nazionale e internazionale e di aziende leader nel campo agro-alimentare
- Presenza nei capoluoghi di provincia di sedi universitarie storiche (Pavia) o di nuova istituzione (Mantova, Cremona, Lodi) legate alla tradizione e alla produzione territoriale
- Vocazione alle attività artigiane ed alla imprenditorialità
- Presenza di importanti poli di ricerca e innovazione

## PAESAGGIO E BENI CULTURALI

- Ricca rete di canali per l'irrigazione che caratterizza il paesaggio
- Rete di città minori di grande interesse storico-artistico
- Elevata qualità paesistica delle aree agricole
- Presenza di centri che ospitano eventi culturali di grande attrazione (Mantova, Cremona)

## CONTESTO SOCIALE e SERVIZI

## ECONOMIA

- Carenza di cooperazione e di associazionismo tra aziende cerealicole e zootecniche dell'area
- Sistema imprenditoriale poco aperto all'innovazione e ai mercati internazionali
- Carente presenza di servizi alle imprese

## PAESAGGIO E BENI CULTURALI

- Permanenza di manufatti aziendali abbandonati di scarso pregio che deturpano il paesaggio
  - Abbandono di manufatti e cascine di interesse e dei centri rurali di pregio
  - Perdita della coltura del prato, elemento caratteristico del paesaggio lombardo, a favore della più redditizia monocoltura del mais

## CONTESTO SOCIALE e SERVIZI

- Scarsità di alternative occupazionali rispetto all'agricoltura con conseguente fenomeni di marginalizzazione e di abbandono
  - Elevata presenza di agricoltori anziani e ridotto ricambio generazionale
  - Presenza di grandi insediamenti commerciali che comporta una minore



- Presenza di una forte componente di manodopera immigrata
- Elevato livello di qualità della vita ( cfr. classifiche *Sole 24 ore* e *Legambiente*)

diffusione di piccoli punti vendita

- Nei piccoli centri tendenza alla desertificazione commerciale e, in generale, scarsità di servizi e di sistemi di trasporto pubblico adeguati

In questo contesto il Liceo Novello ha:

- incrementato i rapporti della scuola con le imprese ed il mondo del lavoro, sia nel numero che nella qualità, in seguito all' introduzione delle attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) che, come emerge dai dati della sezione relativa di questo documento, hanno consentito un reciproco scambio ed una vicendevole dimostrazione di interesse;
- Colto una delle caratteristiche del territorio, ossia il potenziale del **Capitale sociale**



Dal punto di vista sociale, una delle caratteristiche principali del sistema della pianura irrigua riguarda l'elevato livello di qualità della vita delle città, ai primi posti in Italia nelle recenti classifiche stilate da quotidiani italiani.

I capoluoghi provinciali sono il punto di riferimento per la campagna circostante, dove le dimensioni ridotte dei centri abitati non permettono la diffusione capillare di tutti i servizi, che non possono essere erogati perché non si raggiungono i livelli minimi di utenza per il loro funzionamento. Questa organizzazione, seppur comprensibile, comporta qualche difficoltà per i residenti nelle aree più lontane dai centri urbani ad accedere in tempi ragionevoli ai servizi localizzati nei centri maggiori e diviene disincentivo per la popolazione a rimanere sul territorio rurale.»

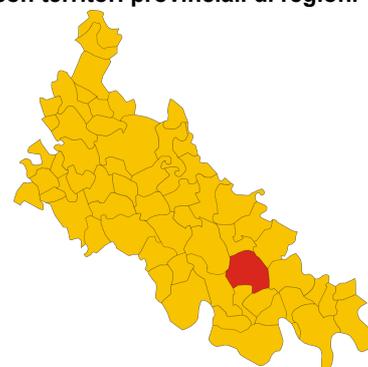
Nell'area territoriale del Sud Lodigiano assolvono in parte questo ruolo di polo dei servizi i due maggiori comuni, ossia Codogno e Casalpusterlengo, che insieme costituiscono il 50 % del bacino d'utenza del Liceo. La vicinanza di altri centri

capoluogo, come Piacenza e Cremona, favorisce stretti rapporti funzionali e di relazione anche con territori provinciali di regioni limitrofe.

Con la collaborazione delle famiglie, che costituiscono ancora nella comunità sociale di appartenenza del Liceo, un tessuto di relazioni piuttosto forte, il Liceo desidera porsi come luogo di educazione permanente, scuola aperta e polo di animazione culturale, promuovendo sul territorio l'organizzazione di attività sportive e culturali quali il servizio Biblioteca (integrata nel Sistema bibliotecario lodigiano), la collaborazione stabile con il Teatro "Carlo Rossi" di Casalpusterlengo (Laboratorio teatrale del Novello - Progetto Domani: spettacoli di Prosa, Musica, Cinema), conferenze aperte alla cittadinanza.

L'ampio ventaglio delle Associazioni presenti sul territorio, coordinate nel Comune di Codogno dalla Consulta comunale del volontariato (con la quale il Liceo intrattiene una collaborazione stabile) e – a livello provinciale – da CVS Lombardia sud (Centro Servizi per il Volontariato) cui appartiene la provincia di Lodi, rivela un radicato bisogno di aggregazione, ricchezza di risorse umane, impegno e perseveranza in opere di solidarietà e assistenza, in interventi contro l'emarginazione e il disagio sociale, progetti culturali, iniziative di promozione, sport e animazione, che si esprime nei più svariati ambiti di intervento (sanitario, sociale, civile, culturale, della promozione sociale).

L'attenzione all'integrazione della popolazione straniera attraverso la scolarizzazione, la mediazione linguistico-culturale per i servizi del territorio, i progetti di intercultura, coinvolge oltre al volontariato locale, le Istituzioni: la Provincia, i Comuni, le Scuole.



[1] I dati sono aggiornati al 2019 (ISTAT)

[2] Piano Territoriale Regionale

[3] «La Pianura Irrigua è identificata come la parte di pianura a sud dell'area metropolitana, tra la Lomellina e il Mantovano a sud della linea delle risorgive. [...] Tali caratteristiche fisiche hanno determinato una ricca economia,



basata sull'agricoltura e sull'allevamento intensivo, di grande valore che presenta una produttività elevata, tra le maggiori in Europa. [...]La campagna in queste zone si caratterizza per un'elevata qualità paesistica che corona la qualità storico artistica dei centri maggiori. [...] I centri dell'area di dimensioni medio piccole sono di grande valore storico-artistico e quindi meta di turismo, attirato anche da eventi culturali di grande qualità e da una cultura enogastronomica di fama internazionale. [...]Queste città sono anche caratterizzate dalla presenza di università rinomate: a partire da Pavia, dove ha sede la prima università della Lombardia (sec. XV). Negli ultimi anni sono state aperte sedi di Università milanesi finalizzate a decentrare alcune funzioni dal capoluogo regionale, creando un legame tra Università e territori il Politecnico a Mantova e a Cremona, l'Università degli studi di Milano ha dato avvio a Lodi alla facoltà di Medicina veterinaria, promuovendo quindi un legame molto stretto con l'attività zootecnica praticata sul territorio. Tali sedi universitarie estendono, tra l'altro, il loro bacino d'influenza sulle province limitrofe appartenenti ad altre Regioni.» (Regione Lombardia, PTR, [Documento di piano](#), 2019, p. 144)

[4] Regione Lombardia, PTR, [Documento di piano](#), 2017, pp. 35-36

[5] Regione Lombardia, PTR, [Documento di piano](#), 2017, p. 136

«La possibilità che questi territori diventino poli funzionali forti di una rete efficiente (che garantisca la distribuzione di attività sul territorio, l'accessibilità alle stesse e la connessione con l'esterno) è fortemente legata alla capacità di sviluppare progettualità locali e partecipate da tutte le forze che agiscono sul territorio, oltre che ovviamente alla realizzazione delle infrastrutture di rango elevato previste. Gli interventi infrastrutturali in progetto, infatti, offrono una maggiore accessibilità a questi territori finora periferici rispetto alle reti di importanza nazionale e internazionale e li connettono con polarità importanti già presenti (tra cui Milano che mantiene il ruolo, non solo fisico, di porta di accesso alla Lombardia) e con l'esterno della regione, creando il presupposto alle opportunità di crescita. Ma le infrastrutture di mobilità, pur costituendo una condizione necessaria allo sviluppo di nuove opportunità, non sono una condizione sufficiente affinché tale sviluppo si innesti: questi stessi territori devono essere in grado di differenziare l'offerta (in termini ambientali, di qualità della vita, di servizi alle persone e alle famiglie, ....), così da diventare essi stessi motori di crescita sostenibile e di attrattività dell'intera regione.» (ivi, p. 31 )

L'istituto patisce la mancanza di spazi soprattutto per quanto riguarda i laboratori.



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

##### Priorità

1. Consolidare le attività di raccordo sistematico con le scuole secondarie di I grado del territorio su esiti degli studenti di 1° biennio in Italiano, Matematica e Inglese

##### Traguardo

Collaborare in modo sistematico alla condivisione dei curricoli verticali di Italiano, Matematica e Inglese del 1° biennio con le scuole secondarie di I grado del territorio, che rappresentano il principale bacino d'utenza del Liceo

#### Attività svolte

Nell'anno 2019 sono stati avviati gli incontri e i confronti con le scuole secondarie di primo grado; sono state coinvolte le seguenti istituzioni scolastiche del territorio: l'I.C di Maleo, l'I.C di Casalpusterlengo e l'I.C di Codogno. Tale scelta è stata motivata dal fatto che la popolazione del nostro Istituto proviene per lo più da questi tre bacini d'utenza.

L'attenzione si è concentrata in particolare sui seguenti aspetti: la riflessione sul valore del consiglio orientativo e la sua ricezione da parte delle famiglie; i criteri di valutazione adottati nella Scuola secondaria di I grado; i prerequisiti necessari per intraprendere un percorso liceale limitatamente alle discipline coinvolte nelle Prove INVALSI; l'analisi delle prove di ingresso somministrate dal Liceo Novello all'inizio dell'anno scolastico.

I gruppi di disciplina delle tre materie coinvolte nell'INVALSI (matematica, italiano, inglese) hanno poi messo a frutto il confronto elaborando prove d'ingresso maggiormente calibrate, conformi e coerenti con gli argomenti trattati e gli obiettivi raggiunti al termine della scuola secondaria di primo grado.

Nell'anno 2020-2021 i rapporti sono stati forzatamente interrotti dalla pandemia e dalla conseguente situazione di emergenza sanitaria; sono stati riallacciati nell'anno 2021-2022 dai membri della Commissione Orientamento in ingresso, organo già naturalmente deputato ad un maggiore contatto con la scuola secondaria di primo grado quanto alla pianificazione degli open day e più in generale alle attività di orientamento.

#### Risultati raggiunti

Il confronto è risultato particolarmente produttivo quanto all'elaborazione delle prove d'ingresso che hanno restituito esiti e dati maggiormente fruibili nell'individuazione dei diversi livelli di partenza delle classi e più aderenti al profilo degli studenti in ingresso. Tali prove vengono alleggate come evidenza dei risultati raggiunti.

Anche la raccolta sistematica dei consigli orientativi in fase di iscrizione e la loro analisi e tabulazione già nel primo mese di scuola hanno permesso un migliore inquadramento della situazione di partenza dei vari gruppi classe da parte dei docenti dei diversi Consigli di Classe; tale lavoro di catalogazione dei consigli orientativi ha supportato i docenti al fine di calibrare più facilmente ed efficacemente l'intervento didattico.

La modifica delle prove di ingresso si inseriva, nelle intenzioni dell'istituto, all'interno di un processo più ampio di monitoraggio e di analisi dei dati basato sul confronto tra i risultati delle prove INVALSI somministrate nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con gli esiti delle prove di ingresso proposte nel primo mese scuola secondaria di secondo grado e successivamente con i risultati delle prove INVALSI al termine del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. Tale proposito virtuoso non si è concretizzato in quanto il Ministero dell'Istruzione, a causa dell'emergenza pandemica,



ha decretato la sospensione delle prove INVALSI sia per il primo che per il secondo ciclo.

## Evidenze

### Documento allegato

PROVED'INGRESSO.pdf

## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

##### Priorità

2. Avviare un processo di revisione delle modalità di sostegno e recupero agli alunni con carenze formative

##### Traguardo

Individuare le modalità di sostegno e di recupero più adeguate a garantire il successo formativo e ad ottimizzare le risorse economiche ed umane

## Attività svolte

19-20: Si programmano per fine trimestre i consueti corsi trasversali per latino al biennio scient. e class.; matematica e inglese al biennio di tutti gli indirizzi e un'articolata offerta di sportelli, anche brevi, mirati sulle singole classi, anche di triennio, per le discipline in cui emergono le maggiori necessità. Le attività partono a fine gennaio ma sono interrotte dallo scoppio della pandemia né sarà possibile svolgerle a fine a.s. I docenti si impratichiscono delle opportunità offerte dalle tecnologie per la didattica a distanza e riescono così a seguire in orari extracurricolari le situazioni più pericolanti.

20-21: A settembre la scuola apre con lezioni, dal 1 al 12, per gli studenti ammessi ex O.M.11/20, modalità in presenza o a distanza, oltre che per i neoiscritti, reduci da un anno arduo e incerto. Viste le difficoltà della ripresa, il Collegio anticipa al trimestre l'avvio delle attività di recupero, che consiste, soprattutto, in sportelli per cui il docente di classe, individuate le difficoltà, propone un breve laboratorio su conoscenze e procedure di base. A fine trimestre l'attività a distanza rende disponibili risorse e spazi virtuali che consentono il moltiplicarsi delle opportunità di recupero. A febbraio si svolgono da 6 a 7 ore di lezione non soltanto per matematica, latino e inglese, com'era consuetudine, ma anche greco al class., tedesco e spagnolo al ling., fisica al triennio scien. Si estende anche al triennio l'offerta di partecipazione prima sporadica: urge far fronte alle nuove condizioni d'apprendimento, dettate dall'isolamento. La partecipazione degli studenti è, in sostanza, totale. Dal 21 giugno all'8 luglio, la scuola riesce a garantire interventi in presenza dalle 12 alle 4 ore per:

- matematica 1e scient., class. e ling.; 2e scient., ling.; 3e scient., ling., class.; 4e scient.;
- fisica 1e scient., 3e scient.; 4e scient., ling.
- latino 1e scient. e class.; 2e scient. e class.;
- inglese 1e scient. e class.; 2e ling., 2e scient. e class.;
- spagnolo 3e ling., 2e ling.;
- francese 4e ling.;
- greco 2e class.

21-22: Le attività si svolgono nel trimestre e per lo più a febbraio; prevedono: lavoro in itinere; studio individuale secondo precise indicazioni del docente; sportello extracurricolare di consulenza disciplinare



e metodologica anche a classi parallele. Modalità in presenza o a distanza, relativamente a: 1e matematica, inglese, latino, greco, italiano, fisica; 2e matematica, latino; 3e matematica, latino, greco; 4e matematica, latino, fisica. Per scienze è stato istituito uno sportello settimanale aperto a richiesta a tutti gli studenti. Dal 27 giugno al 12 luglio la scuola si dedica a sportelli e corsi da 10 a 8 ore per:

- inglese 1e scient. e ling.; 2e;
- matematica 1e ling. e class., 1e scient.; 2e; 3e scient., 4e scient.
- fisica 3e scient; 3e ling.
- latino 1e scient., 2e class. e scient.
- greco 1e class.

## **Risultati raggiunti**

19-20: Su 743 studenti 269 hanno ricevuto valutazioni insufficienti a fine trimestre, ma il dato non può essere confrontato con quello di fine anno, dato che tutti gli studenti sono ammessi all'anno successivo. È però utile rilevare che le valutazioni insufficienti comunque assegnate risultano esser state 99, ossia quasi il doppio di quelle dell'anno precedente. Il risultato più significativo di questo a.s. pare essere quello della sperimentazione di forme alternative di intervento didattico, che potenziano le possibilità della personalizzazione e della collaborazione tra studenti e studenti-docenti.

20-21: Molto significativo risulta il dato relativo alle insufficienze assegnate dopo il primo trimestre: sono 208 su 725 studenti, un numero abbastanza contenuto e comunque in linea con quelli precedenti la pandemia, fatto che sembrerebbe confermare l'efficacia del lavoro svolto sia a settembre sia nel corso del trimestre. Il Collegio approva la proposta di dedicare la prima settimana di attività dopo le vacanze natalizie al recupero, consolidamento e potenziamento di quanto acquisito e istituzionalizza l'attività di recupero a partire già dal trimestre. A giugno, dei 725 iscritti 53 hanno valutazioni insufficienti: un valore significativamente inferiore a quello del giugno precedente, che spinge il Collegio a consolidare le pratiche messe in atto oltre che a riflettere sull'impiego di nuove modalità di intervento, in particolare le attività tra pari. Infatti se il numero degli studenti con recupero a settembre è rientrato nella norma il numero dei non ammessi all'anno successivo, esclusi gli studenti delle 5e, è drasticamente aumentato: 49 studenti su 676 mentre, escluso il 2020, nel 2019 era stato di 20 su 701.

21-22: al termine del trimestre le insufficienze sono 231 su 697 studenti, un dato non drammatico ma neppure garante dell'efficacia degli interventi messi in atto, posto che conferma un trend abbastanza stabile, minimizza forse i contraccolpi dell'emergenza sanitaria ma non segnala un netto miglioramento in ragione degli sforzi profusi. Da qui lo stimolo a concentrarsi sulla ricerca di metodi di recupero sempre più efficaci. A luglio di 697 studenti 34 hanno avuto valutazioni non sufficienti: un numero abbastanza confortante rispetto ai precedenti, per quanto sia lievemente cresciuto il gruppo di studenti che hanno più di un debito da saldare a settembre. I non promossi tornano ad essere 21 ossia si aggira intorno al 3% degli studenti e non al 6% come era stato per il precedente anno scolastico.

## **Evidenze**

### **Documento allegato**

statistiche\_esiti\_recuperi\_RendicontazioneSociale.pdf



## ● Competenze chiave europee

### Priorità

Revisionare i curricula disciplinari alla luce delle 8 competenze chiave europee e del profilo in uscita per indirizzo (PECUP) ed elaborare il nuovo curriculum di Educazione Civica, secondo normativa vigente.

### Traguardo

Potenziare l'efficacia dell'azione didattica disciplinare e pluridisciplinare, coerente con l'indirizzo di studi e orientata allo sviluppo delle competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza nella società della conoscenza

## Attività svolte

### 3.1. UN NUOVO MODELLO COMUNE PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Settembre-ottobre 2019: avvio del processo di elaborazione collegiale di un format di istituto per la Programmazione educativa e didattica del CdC: definizione della struttura all'interno del NIV; vaglio dei Dipartimenti disciplinari che propongono suggerimenti; la Commissione PTOF revisiona le Scelte educative (POF 2010); il NIV valuta e integra nel modello suggerimenti e correzioni; il format è utilizzato dai CCdC.

Ottobre 2020: è necessaria un'integrazione inerente ai Percorsi di Educazione Civica (in sostituzione del punto 3.2) che consenta di descrivere i due percorsi di EC di trimestre e pentamestre e documentare la pianificazione delle attività nell'arco dell'anno.

### 3.2. REVISIONE E RIDEFINIZIONE DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE (ELABORATE NEL 2016-2017)

Giugno 2021: prima fase di revisione delle rubriche delle 8 CCE: confronto a gruppi all'interno del NIV per comparare le CCE 2006 con le nuove 2018 per aggiornare le "dimensioni" della competenza (che strutturano la rubrica).

Presentazione dei Quadri europei di riferimento da utilizzare nella revisione.

Settembre 2021: invio agli 8 Gruppi di lavoro di un documento di spiegazione delle ragioni della revisione come passo preliminare alla stesura del Curriculum verticale di Istituto: le rubriche valutative su ciascuna delle 8 CCE hanno funzione di strumenti di orientamento per la costruzione dei percorsi formativi (Castoldi, 2013 e 2021), perché indicano le mete formative da conseguire al termine del quinquennio, attraverso tutte le discipline.

Sett. 2021: invio ai gruppi dei primi materiali di lavoro: (a) rubriche CCE definite nel 2017 (b) schede di sinossi tra CCE 2006 e nuove CCE 2018, con spunti di confronto problematizzanti e propositivi.

### 3.3. RIFLESSIONE COLLEGIALE SULLE NUOVE CCE E IL PECUP FINALIZZATA ALLA REVISIONE DEI CURRICOLI

Febbraio 2020: sintesi al NIV dei materiali utilizzati nel Corso PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE (Prof. Trincherò – AT 18), per aprire il confronto su come dare attuazione alla Priorità 3 del RAV.

Definizione di obiettivi e materiali per la riunione dei Gruppi Disciplinari incaricati di una prima riflessione sulla revisione dei curricula: chiarificazione dei rapporti tra conoscenze e competenze, studio CCE 2018 e Profilo in uscita degli studenti (PECUP).

Giugno 2020: le Linee guida per l'insegnamento dell'EC chiedono di predisporre un curriculum di istituto di EC. È approntato per i primi di settembre un Curriculum provvisorio che orienti nella sperimentazione della nuova materia. Il NIV propone al CD una Rubrica di valutazione delle attività di EC che è approvata.

Gennaio 2021: terminata la revisione di RAV e PdM in cui si integra la Priorità 3 del RAV ("ed elaborare il nuovo curriculum di Educazione Civica, secondo normativa vigente"), il NIV modifica i piani per l'urgenza di creare il Curriculum di EC e si impegna a scriverlo.

## Risultati raggiunti

3.1. Il format per la Programmazione educativa e didattica del CdC, approvato nel settembre 2019, sarà sperimentato e perfezionato nel triennio.

È utilizzato dai CCdC (ottobre-nov. 2019) per redigere il documento di programmazione collegiale,



presentato ai rappresentanti di genitori e studenti nel CdC del nov. 2019.

Presenta la seguente struttura:

1. Per la formazione del cittadino europeo: le mete istituzionali (CCE – PECUP – Profilo di indirizzo per i 3 licei);
  2. Situazione di partenza della classe;
  3. Scelte educative (lettura dei bisogni formativi);
  4. Obiettivi educativi generali;
  5. Obiettivi didattici di carattere trasversale;
  6. Percorsi: 6.1. Percorsi pluridisciplinari – 6.2. Percorsi di Cittadinanza e Costituzione – 6.3. Percorsi PCTO;
  7. Scelte metodologiche;
  8. Contenuti disciplinari;
  9. Verifica e valutazione;
  10. Recupero disciplinare;
  11. Piano delle attività per l'arricchimento della didattica (Viaggio di istruzione – Uscite didattiche - Ulteriori integrazioni dell'offerta formativa - Educazione alla salute, alla legalità e alla cittadinanza).
- La voce 6. Percorsi è stata così articolata in ottemperanza alla normativa sugli Esami di Stato, per preparare le classi ad affrontare il colloquio d'Esame.

Nell'ottobre 2020 si integra il format con i Percorsi di EC (in sostituzione del punto 3.2) per invitare i docenti del CdC a progettare insieme in inizio d'anno il tema e l'articolazione delle attività didattiche inerenti l'EC, esplicitando traguardi di competenza, conoscenze, abilità e atteggiamenti, metodologie, discipline coinvolte (in misura proporzionale al carico orario settimanale), tempi e modalità di verifica e valutazione previste.

3.2. La necessità di concentrare il lavoro del NIV nel settembre 2021 sull'elaborazione del Curricolo di Istituto di EC, richiesto dalla normativa e funzionale a far sperimentare al Collegio Docenti il modello elaborato per il curricolo trasversale di Istituto, ha indotto a rinviare la revisione delle CCE ad una fase successiva.

3.3. Per poter redigere il Curricolo di EC, è definito e condiviso entro marzo 2021 un modello di struttura del Curricolo trasversale di istituto, adattando la proposta di M. Castoldi (Curricolo per competenze, 2013 e 2021).

Aprile 2021: discussione e definizione dell'impianto del Curricolo di EC di Istituto; si individuano autorevoli documenti di riferimento per elaborare traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) nelle 3 aree Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Settembre 2021: il NIV scrive il Curricolo di EC come prima applicazione del modello di Curricolo trasversale. L'impianto è presentato nel dettaglio il 7 al CD. Una bozza elaborata dal NIV articolato in 3 gruppi di lavoro è sottoposta al CD il 28 ottobre; è discusso nei Gruppi Disciplinari in novembre; rivisto dal NIV, che integra i suggerimenti, è approvato il 12 dicembre 2021 dal CD ed è applicato dai CCdC.

## Evidenze

### Documento allegato

CurricolodiistitutodiECapprovato14122021.pdf



## Prospettive di sviluppo

Considerando l'attività sin qui svolta e i risultati per ora raggiunti nel realizzare le priorità preventivate, con i loro obiettivi di processo, sebbene in condizioni non ordinarie per l'emergenza pandemica, all'interno della Commissione PTOF e del Nucleo Interno di Valutazione sono emerse alcune linee comuni di valutazione del processo in atto nella comunità scolastica, che convergono nell'identificare le seguenti possibili scelte strategiche, che ci si riserva comunque di precisare nel predisporre il nuovo RAV, definendone in termini precisi priorità e obiettivi di processo.

1. È una preoccupazione condivisa a indurre a mantenere viva l'attenzione sugli esiti degli studenti, con l'impegno a proseguire ed approfondire il processo avviato nei tre anni precedenti di **revisione delle modalità di recupero e di sostegno** agli alunni con carenze formative. La diagnosi condotta attraverso un monitoraggio dell'efficacia degli interventi di sostegno in itinere e di recupero delle carenze emerse dopo il primo periodo di valutazione, ma anche tramite i corsi di recupero estivo, a seguito di giudizio sospeso, sollecita a individuare e sperimentare nuove forme di supporto al raggiungimento dell'obiettivo del successo scolastico degli allievi.

Nuove modalità di sportello che la situazione di emergenza ha costretto a sperimentare in didattica a distanza si sono rivelate utili e funzionali di fronte ad alcune esigenze, inefficaci per affrontarne altre. Le possibilità di tutoraggio che coinvolga come protagonisti attivi di modalità di recupero in itinere gli studenti più motivati e competenti in un'ottica di apprendimento *peer to peer* non hanno potuto essere attivate nelle condizioni particolari degli ultimi due anni. Si sono rivelati efficaci sportelli agili, attivati fin dal mese di novembre per intervenire sollecitamente di fronte ai primi esiti di apprendimento negativi. I tradizionali corsi di recupero offerti fra febbraio e marzo in orari pomeridiani rischiano invece di sovraccaricare di impegni studenti già in difficoltà a reggere il ritmo ordinario. Si affacciano all'attenzione anche nuove modalità di supporto in forma di videolezioni e tutorial su specifici moduli di apprendimento di base, che i docenti potrebbero predisporre per un'offerta di strumenti di aiuto più flessibili, tempestivi e agili da utilizzarsi da parte degli studenti.

L'insieme della proposta esige pertanto di essere ripensata con attenzione alle dimensioni della *motivazione* degli studenti da supportare, della *tempestività* dell'intervento, prima che le lacune rischino di essere insormontabili, della necessità di focalizzare il supporto sul piano del *metodo* di lavoro personale e autonomo da incentivare.

2. È pure unanime la consapevolezza che occorra un investimento di energie particolare sulla elaborazione collegiale e condivisa del **curricolo trasversale di Istituto**, con l'attenzione a coinvolgere l'intero Collegio dei docenti, nelle sue articolazioni progettuali e operative (Dipartimenti disciplinari e di progetto e Consigli di classe). Appare necessario infatti portare avanti il processo avviato con l'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica, affrontato e concluso con successo nell'ottobre 2021, come prima sperimentazione che ha consentito di prospettare a tutti l'impianto con cui affrontare la necessaria **revisione dei curricoli di tutte le discipline**. Tale scelta, assunta come impegno già nella terza priorità del RAV 2019/22, per ora è stata solo impostata, per l'urgenza rappresentata dalla richiesta ministeriale di elaborare il curricolo di Educazione Civica e per la scelta consapevole di elaborare, prima, all'interno del NIV un impianto complessivo di curricolo trasversale di Istituto, articolato in quattro sezioni, in cui integrare i nuovi curricoli disciplinari.



Liceo «G.Novello» Scientifico Classico Linguistico – Codogno  
Nucleo Interno di Valutazione  
2 marzo 2021

## Elaborare il CURRICOLO DI ISTITUTO



La riscrittura dei curricoli disciplinari comporterà la definizione delle **(1) mete formative** in termini di “traguardi di competenza” e dei **(2) saperi disciplinari** espressi in forma di “obiettivi specifici di apprendimento”, strutturati in “conoscenze” e “abilità”, come già si è fatto per impostare il curricolo trasversale di educazione Civica. Questo impegno costituirà parte integrante dell’elaborazione del curricolo trasversale di Istituto, che comporterà però anche, contestualmente una riflessione sui **(3) processi formativi** più efficaci per predisporre ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze e necessariamente anche una revisione dei criteri e delle modalità di verifica e **(4) valutazione**, per renderli coerenti con un apprendimento strutturato per competenze.

I curricoli disciplinari attualmente in vigore, in effetti, pur rivelandosi uno strumento prezioso di orientamento dell’azione didattica, sono stati elaborati una decina di anni fa e necessitano di essere aggiornati alle mete formative istituzionali rappresentate dalle nuove **Competenze Chiave Europee**



, introdotte nel **maggio 2018**, che costituiranno l'asse portante di riferimento del curriculum trasversale di Istituto. Ciò comporterà anche la revisione collegiale e l'aggiornamento delle rubriche di valutazione delle CCE - elaborate in Istituto nel 2017 – che hanno funzione di strumenti di orientamento per la costruzione dei percorsi formativi, perché indicano le mete da conseguire al termine del quinquennio, attraverso tutte le discipline.

3. Si ritiene invece che la prima priorità del RAV 2019/22, dedicata al consolidamento delle attività di raccordo sistematico con le scuole secondarie di I grado del territorio, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese, debba ormai essere portata a sistema, integrando opportunamente questa attenzione cruciale con le ordinarie attività di orientamento in ingresso, che esigono di essere costantemente curate, innovate e potenziate, ma coinvolgono ormai da anni in Istituto un consistente team di docenti, intensamente collaborativi.



---

## *Altri documenti di rendicontazione*

---

**Documento:** Sintesi della proposta di Mario Castoldi (2013 e 2021) sulla struttura e il processo di elaborazione del curriculum trasversale di Istituto